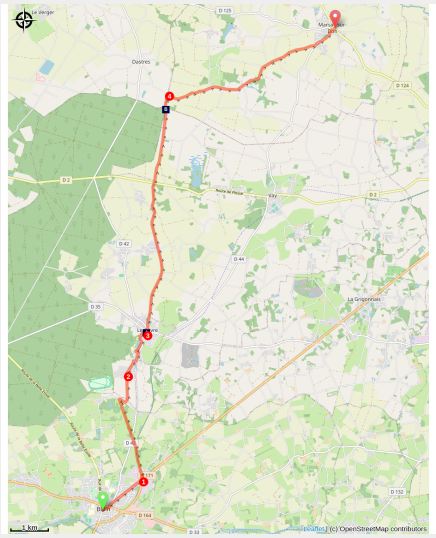
Blain a Marsac-sur-Don

France - Pays de la Loire

Ancienne voie ferrée (Amis Bretons de Colomban)



Da Isac a Le Don.

Il Don è un fiume che nasce nel Maine-et-Loire, attraversa il nord della Loira Atlantica e sfocia nella Vilaine. L'Isac è un altro fiume della Loira Atlantica, affluente della Vilaine, che si è sviluppato durante la creazione del canale Nantes-Brest. Il percorso sarà segnato da fiumi e costeggerà la foresta nazionale di Gâvre. Il piccolo patrimonio è visibile attraverso i numerosi recinti di pietra o pozzi la cui copertura è costituita da lastre di scisto blu (a volte basta una sola lastra!).

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 4 h 48

Lunghezza : 18.7 km

Dislivello positivo : 166 m

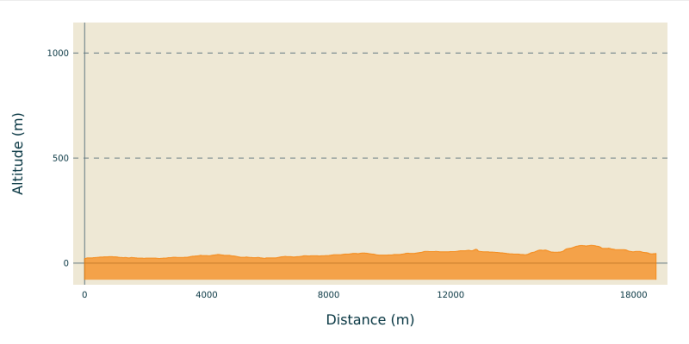
Difficoltà : Facile

Tipo : Etape

Itinerario

Partenza : Eglise St Laurent-Place Jean Guihard, 44130, Blain
Arrivo : Eglise St Martin - Rue Isaie Rabu, 44170, Marsac-sur-Don
Comuni : 1. Pays de la Loire

Profilo altimetro

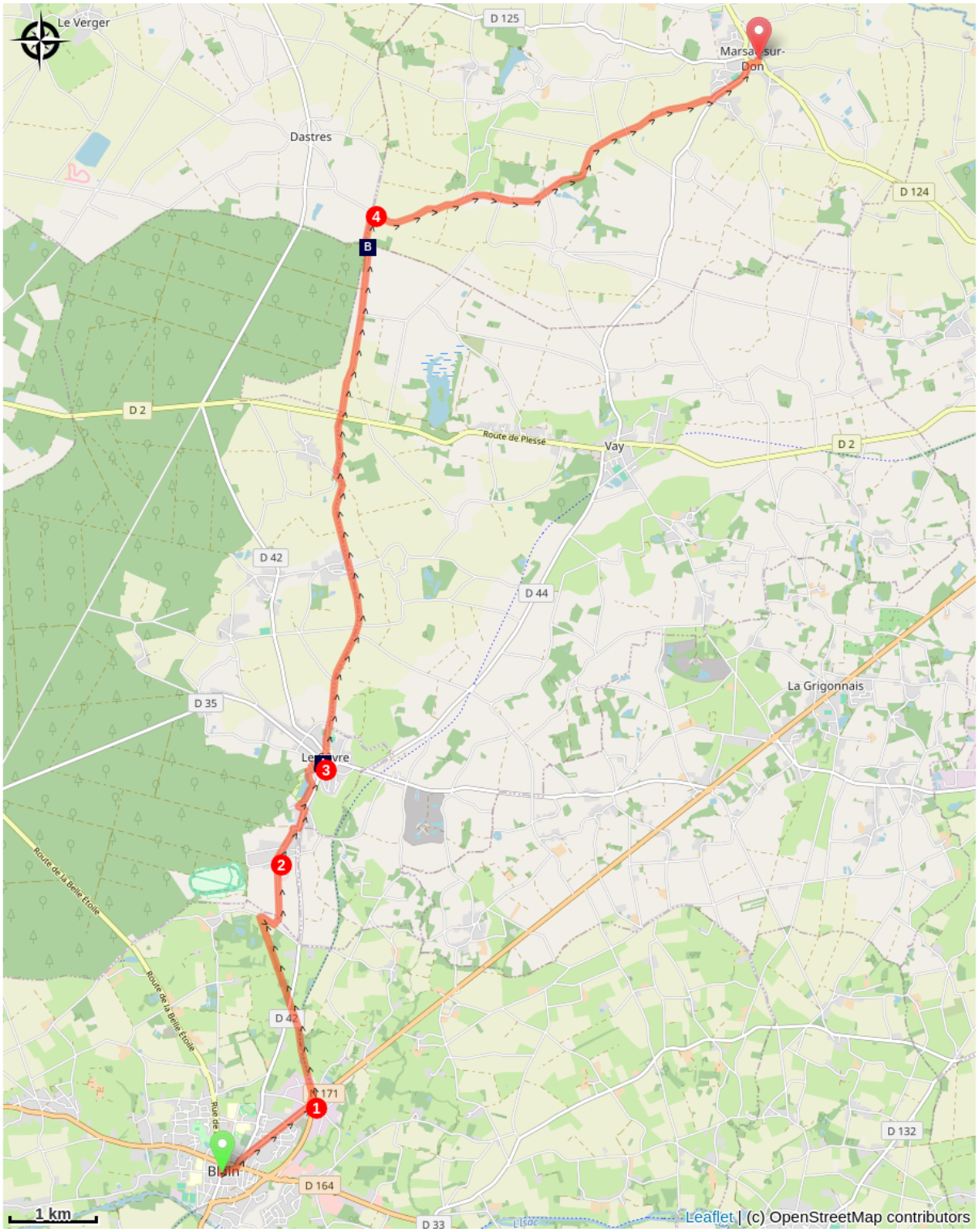


Altitudine minima 21 m Altitudine massima 85 m

Lasciare la Place Jean Guihard, a sinistra della chiesa, vicino alla rue de Nantes. Poi girare a sinistra in Rue du 8 mai. Al bivio, girare a destra sulla Route de Nozay. Seguire questa strada fino alla rotonda all'uscita della città.

1. Poi si gira a sinistra in rue Joseph Cugnot (la rotatoria può essere evitata prendendo il sentiero che costeggia la recinzione della falegnameria e del negozio di giardinaggio). In curva, proseguire dritto sulla pista ciclabile. Dopo i cancelli e l'attraversamento del ruscello "Ruisseau du Courgeon", svoltare a sinistra sul sentiero (vecchio tracciato della ferrovia). Attraversare la D42 e, all'incrocio della Maisonnette de Mespras (ex casa del portiere), prendere la strada a destra, poi la prima strada a sinistra.
2. All'ingresso del villaggio di La Grée, proseguire dritto, poi prendere la prima strada a destra, per tornare sulla D42. Girare a sinistra verso Le Gâvre. Poi prendere la prima strada a sinistra, poi la pista a destra per andare lungo il laghetto sulla destra. Alla fine dello stagno, raggiungete la rue de l'Etang. Girare a sinistra, poi a destra sul chemin du Pas de l'Octroi, per raggiungere la D42.
3. Seguite questa strada fino alla Maison de la Forêt. Proseguire dritto in rue du Stade e lasciare la città. Proseguire fino al villaggio di "Les Rôtis" in direzione di "Haut Luc". Prima di raggiungere questo villaggio, girare a destra all'incrocio con il calvario. Seguite questa strada, attraversate la D3 e raggiungete la Croix des Quatre Contrées.
4. All'incrocio dopo questo calvario, girare a destra, attraversare i villaggi di " Pré Rocher ", Launay de Bourgueil " fino a raggiungere la D44. Girare a sinistra e raggiungere la chiesa di Marsac-sur-Don.

Sulla tua strada...



Villaggio di Le Gâvre (A)

La Croce delle Quattro Terre (B)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Questo percorso segue l'itinerario delle "Chemins du Mont St Michel". È quindi possibile seguire le loro indicazioni (sagoma del Monte Bianco su sfondo blu).

Sulla tua strada...

Villaggio di Le Gâvre (A)

Il Gâvre è intimamente legato alla storia di Francia e Bretagna. Il suo castello fu raso al suolo da Olivier de Clisson durante la guerra di successione della Bretagna nel 1364.
La foresta demaniale di 4500 ettari è di grande importanza per lo sviluppo della regione, come dimostrano le vecchie case del villaggio come il Museo della Foresta, installato nella "Maison du haut de la ville" costruita in scisto nel 1648.
Alla fine del XIX secolo, due linee ferroviarie servivano Gâvre. Gli ultimi treni si sono fermati nel 1976.

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban

La Croce delle Quattro Terre (B)

Sulla strada romana tra Portus Bablini (Blain) e Condate (Rennes), ai margini della foresta di Gâvre, si trova questa croce latina, eretta nel 1850 in granito. Il suo tronco, a sezione ortogonale, è posto su una base in muratura con trabeazione in scisto blu. Su ogni lato della base sono incisi i nomi dei comuni che si incontrano in questo luogo (Marsac, Vay, Gâvre e Guenouvri che oggi fa parte del comune di Guéméné).

Credito fotografico : Amis Bretons de Colomban